

CURA ITALIA – Misure a sostegno dei lavoratori

Il Decreto “Cura Italia” ha introdotto diverse misure a sostegno dei lavoratori, delle famiglie e delle imprese. Tra le misure, si prevedono anche tutele a sostegno del reddito per la sospensione o la riduzione dell’attività lavorativa, mediante l’utilizzo esteso dell’assegno ordinario e della cassa integrazione in deroga. Di seguito si illustrano sinteticamente le diverse prestazioni previste e si forniscono le prime indicazioni operative.

Fis – Assegno Ordinario

Si tratta di una prestazione di integrazione salariale erogata, nei casi di sospensione o riduzione dell’attività lavorativa, in favore dei lavoratori dipendenti di datori di lavoro rientranti nel campo di applicazione dei Fondi di solidarietà e del Fondo di integrazione salariale.

L’azienda che ha intenzione di attivare il Fis deve inviare una comunicazione alle Organizzazioni datoriali e sindacali; compilare, sottoscrivere gli accordi sindacali (Assegno Ordinario FIS, Assegno di Solidarietà FIS) e trasmetterli contestualmente alla domanda a mezzo posta certificata (PEC) a Serviziopaghe@pec.ascombg.it

Di seguito, le Organizzazioni Sindacali e datoriali, quest’ultime anche in rappresentanza del datore di lavoro, procederanno alla consultazione sindacale prevista dalla normativa e ne comunicheranno l’esito alla ditta. I documenti sono scaricabili dal sito www.ascombg.it

Ricordiamo che le aziende con meno di 6 dipendenti potranno accedere solo alla cassa integrazione in deroga che al momento non è attiva ed è in attesa del decreto regionale.

Cassa integrazione in deroga COVID-19

Beneficiari

Il Decreto Cura Italia riconosce trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga con le seguenti caratteristiche: per un periodo non superiore a nove settimane; a tutti i datori di lavoro del settore privato escludendo i datori di lavoro rientranti nel campo di applicazione della CIGO, del FIS o dei Fondi di solidarietà;

La prestazione

Ai beneficiari è riconosciuto il trattamento d'integrazione salariale, la contribuzione figurativa e i relativi oneri accessori (ANF). limitatamente ai lavoratori del settore agricolo, per le ore di fruizione di CIGD, nei limiti previsti, il trattamento è equiparato a "lavoro" ai fini del calcolo delle prestazioni di disoccupazione agricola.

Requisiti

Per i datori di lavoro con più di 5 dipendenti è necessario l'accordo sindacale, concluso anche in via telematica, con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale relativamente alla durata della sospensione del rapporto di lavoro. Per datori di lavoro che occupano fino a 5 dipendenti, non è necessario l'accordo sindacale, neanche concluso in via telematica.

Ai fini del riconoscimento del trattamento non si applicano le disposizioni relative al requisito dell'anzianità di effettivo lavoro;

Come fare domanda

La prestazione è concessa con decreto delle Regioni e delle Province autonome interessate, le quali provvedono anche alla verifica della sussistenza dei requisiti di legge. Le domande di accesso alla prestazione in parola devono essere presentate

esclusivamente alle Regioni e Province autonome interessate, che effettueranno l'istruttoria secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

Le Regioni inviano all'Istituto, in modalità telematica tramite il Sistema Informativo dei Percettori (SIP), attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B": o il decreto di concessione, individuato con numero di decreto convenzionale "33193" e la lista dei beneficiari.

Modalità di pagamento

Si deve adottare esclusivamente il pagamento diretto. Il datore di lavoro dovrà inoltrare il modello "SR 41", il contributo addizionale e la riduzione in percentuale della relativa misura in caso di proroghe dei trattamenti di cassa integrazione in deroga.

Sulla cassa in deroga si è in attesa del decreto regionale. Sarà premita di Ascom tenere informati i proprio associati.

Accordo quadro per accesso agli ammortizzatori.

Nella giornata di lunedì è stata raggiunta l'intesa tra Sindacati, Associazioni Datoriali e Regione Lombardia per l'"Accordo quadro sui criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga e indennità per lavoratori autonomi in Lombardia".

Dopo la firma, sarà approvato un decreto dirigenziale per l'Accordo Sindacale Standard e sarà resa operativa la piattaforma di Regione Lombardia per il caricamento delle domande degli ammortizzatori sociali.

Anche su questo Ascom terrà informati i suoi associati.

Per informazioni paghe@ascombg.it

Addio a Gianni Mura, maestro di giornalismo

E' morto Gianni Mura, giornalista e scrittore, dal 1976 storica firma di Repubblica. Mura, 74 anni, si è spento ieri mattina all'ospedale di Senigallia (Ancona), per un attacco cardiaco improvviso.

Nato a Milano nel 1945, era una delle migliori penne del giornalismo sportivo. Ha scritto pagine memorabili sullo sport e l'Italia degli ultimi decenni, dal calcio al ciclismo e l'ha fatto con una sobrietà e una intelligenza lontana anni luce da un certo modo di fare giornalismo sguaiato che va tanto di moda.

Schivo, ironico, schietto è stato un maestro per tutti noi che facciamo (o proviamo a farlo) il suo mestiere e lascia un vuoto incolmabile nel mondo della cultura.



Tra i tanti libri, nel 2007 scrisse il suo primo romanzo, "Giallo su giallo", vincitore del Premio Grinzane: è stato tra

i più grandi raccontatori del Tour de France.

Aveva raccolto il testimone di sommo narratore di sport da un altro che, come lui aveva scritto pagine indelebili e aveva il suo stesso nome: Gianni Brera. Con il quale Mura condivideva anche la passione per la buona tavola, e per il vino inteso innanzitutto come cultura da studiare, e poi spiegare. Non a caso, firmava da moltissimi anni firmava la rubrica "Mangia e Bevi" con la moglie Paola, una delle più amate del #Venerdì di Repubblica.

Ecco l'intervista che ci aveva regalato a novembre 2016

A TAVOLA CON

di Roberta Martinelli

Abbiamo incontrato il celebre giornalista enogastronomico di passaggio a Bergamo. «Penso che le maggiori guide siano utili, a partire da quella dedicata alle Osterie. Dei social network penso invece tutto il male possibile. Non ritengo attendibile quello che è anonimo». «Io darei la stella anche alle trattorie, all'interno di una propria categoria e, se potessi, chiuderei trasmissioni come Masterchef»

Mura: «Sul cibo ognuno dovrebbe diventare la guida di se stesso»

Gianni Mura è una delle migliori penne del giornalismo sportivo. Dice quel che gli pare e lo fa con intelligenza, misura e un filo di ironia. Nella sua rubrica domenicale "Sette giorni di cattivi pensieri", su Repubblica, da quarant'anni racconta il calcio e il ciclismo con una sobrietà lontana anni luce da quel modo di fare giornalismo sgualato che va tanto di moda oggi. Lontano perché - dice - «urlare toglie peso alle parole». Ma Mura è anche un grande esperto di enogastronomia: dal '91, con la moglie Paola, firma, sul "Venerdì di Repubblica", la rubrica "Mangia e bevi" in cui regala ai lettori una divertente serie di consigli su tutto quello che è utile sapere prima di sedersi in un ristorante. L'abbiamo incontrato nei giorni scorsi a Villa di Serio, ospite della rassegna Presente Prossimo. Non potevamo perdere l'occasione di parlare con lui di cucina, chef, guide, stelle... e di pesce di lago.

Che rapporto ha oggi con il cibo? E cambiato il modo in cui ne scrive?

«Ho sempre un rapporto buono, di curiosità. Rispetto a trent'anni fa penso di saperne qualcosa di più, quindi tendo ad essere più deciso nelle simpatie e nelle antipatie. Non credo di essere cambiato molto, sono sempre legato a una cucina tradizionale. Ero e resto per un buon piatto di pasta e fagioli, un risotto o un arrosto. Non ho bisogno di grandi ingredienti o abbinamenti per godermi la cena. Non deve mancare però la compagnia. Una delle cose più tristi per me è mangiare da soli. Mi piace continuare anche dopo il dolce con un buon bicchiere di vino».

Trattoria o ristorante stellato?

«Io darei la stella anche alle trattorie. Come nel calcio, ci sono serie A, B e C e ognuna ha la sua classifica. Sogno una trattoria con tre stelle nella relativa categoria. Lo so che non è possibile, ma lo trovo giusto fino a un certo punto. Il pericolo è che si guardi più la scena che la sostanza del piatto. Al di là di tutto, sia che ci si trovi in un ristorante o in una trattoria, il giudizio si dà su quello che arriva in tavola, su quello che c'è nel piatto. Poi ci sono la professionalità, il sorriso in più».

Dolce o salato?

«Tra i due sceglierei piccante. Non vado pazzo per i dolci, ma se penso ai piatti che amo di più - salumi, formaggi stagionati e acchiughe salate - allora dico salato».

Cosa non può mancare nella sua dispensa?

«Assolutamente pane, formaggio e vino rosso. Aggiungo anche le uva».

Al fornello, cuoco esperto o piccolo disastro?

«Meno di zero. Non so cucinare neppure due uova al tegamino o preparare il caffè da solo. Fin da piccolo ho paura del gas e dell'elettricità. In casa l'unico apparecchio che uso è la tv. A chi mi chiede rispondo che sono avventore o mangiatore. Ora meno, ma ci sono stati anni in cui mangiavo fuori casa anche 230 giorni all'anno».

La sua cena più bella.

«Una delle migliori è stata al Gambero Rosso di Pierangelini quando era ancora aperto. Era il 30 dicembre e il locale era chiuso per dei lavori. Pierangelini mi disse

che poteva apparecchiare un tavolo da quattro, per noi e le nostre mogli. Lui finito di mangiare un piatto si alzava per preparare il successivo. Era tutto a base di pesce, con formaggio sul finale. Grandiosamente semplice. E poi tutte le cene e gli assaggi che si facevano con Veronelli perché si parlava di tutto. Gino dava consigli disinteressati, aveva la cultura degli altri. È stato grazie a lui che mia moglie Paola ha iniziato a scrivere. A una cena da lui, mia moglie fece un commento su un vino bianco. Gino le chiese se avesse fatto corsi di sommelier, lei rispose di no e lui le consigliò di farlo. Disse che le donne hanno il vantaggio di avere la cultura dei profumi. Fu la prima donna a scrivere di vino su un mensile femminile e ancora adesso ne scrive sul Venerdì».

Un aspetto bello del suo lavoro?

«Mi dà la possibilità di conoscere tante persone belle e interessanti. Ho notato che la maggior parte delle persone che hanno a che fare con il cibo e il vino sono bravissime persone».

Chi inviterebbe a cena al ristorante?

«Persone legate al mondo della musica, Arbore, Capossella e Guccini anche se beve il lambrusco. Cercherei di fargli cambiare idea. Perché parleremo non solo di musica».

«Nella Bergamasca si mangia bene, merito anche di Veronelli. Passo le estati a Monte Isola e il pesce di lago è stata una piccola scoperta»

Cosa pensa delle guide e di Tripadvisor?

«L'anagramma di guida è giuda, lo so? Penso che almeno le maggiori siano utili. A mio avviso la più rivoluzionaria è stata, 15 anni fa, l'uscita della Guida alle Osterie. Ha determinato una coscienza e dato voce a qualcosa che era considerato l'ultimo anello della catena della ristorazione. Invece sono degnissime. Non sono più i luoghi di un tempo quando ci andavano solo anziani e amici, se non lo stesso ristoratore, nel secondo i concorrenti. Questo non ha senso ed è pericoloso. Essendo la carta in ribasso e informandoci solo sul web, le critiche prevenienti mirate traggono in inganno i clienti. Se volutamente negativi sono un reato, recano un danno commerciale contro il quale non c'è nessuna possibilità di difesa. Dalle guide almeno è possibile tirarsi fuori, come ha fatto Marchesi, dalle recensioni sui social no».

Come si sceglie allora un ristorante?

«Ognuno di noi dovrebbe diventare la guida di se stesso.

Se abbiamo mangiato bene in un ristorante "impariamo a segnarci il nome e l'indirizzo". Se abbiamo apprezzato una bottiglia di vino, prendiamo nota della cartina. Io stesso non avrei mai pensato di scrivere di cucina, ma un po' di cultura in materia, senza volerlo, me la sono fatta saggiando i Tour e i Giri d'Italia».

Oggi tutti sono esperti di cibo. È davvero così?

«Di cibo si parla troppo e si mangia poco bene. È diventata una moda. Non ho mai ricevuto così tanti libri di cucina come negli ultimi anni. C'è la mania del cucinare in poco tempo e dell'esclusione. Ma chi l'ha detto? In genere la moda dura dieci anni. Così, prima c'è stato il tempo di Marchesi, poi quello di Vissani, poi tutti a parlare di Azzià, poi è venuta la cucina di Copenhagen. Mi aspetto che prima o poi il migliore chef sarà un cinese perché la moda chiede di spostare il centro di interesse».

Oggi chi è il migliore?

«Continua a predominare Ciacco, ma il migliore per me è Buttura, poi è venuta la cucina di Copenhagen. Mi aspetto che prima o poi il migliore chef sarà un cinese perché la moda chiede di spostare il centro di interesse».

Cosa pensa di Masterchef...

«È una trasmissione che chiuderei con i pompieri».

Facciamo un tour della Bergamasca? Quali sono le tappe gastronomiche più interessanti?

«Poco tempo fa ho cenato in un ristorante ad Alzano Lombardo in cui mi sono trovato bene: La Crota di San Pietro. Ma in generale nella Bergamasca si mangia bene quasi ovunque, è l'effetto Veronelli. Ha dispendato consigli a tanti ristoratori, normale che i risultati si vedano».

Lei passa l'estate sul lago d'Isèo. Pesce di lago o di mare?

«Il pesce di lago è stato una piccola scoperta. Non ha il fascino immediato del pesce di mare però è interessante. Mi piace la sardina essiccata con una fetta di polenta calda. Prendo in affitto un appartamento a Monte Isola per l'estate, e ho la fortuna di conoscere uno dei pochi pescatori, Nando e due ristoranti che lo cucinano bene: la Locanda del lago a Carzano e la Foresta».

novembre 2016 Affari di bene

Gianni Mura

28

29

Ente Bilaterale del Terziario dona apparecchi per la ventilazione assistita all'Ospedale Papa Giovanni XXIII

L'Ente Bilaterale del Terziario di Bergamo – costituito da Ascom Confcommercio Bergamo e dalle Organizzazioni sindacali bergamasche Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil – ha donato quattro apparecchi per la ventilazione assistita di ultima generazione all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

“Un aiuto immediato e concreto – afferma il Presidente dell'ente Enrico Betti – a supporto del sistema sanitario e dei sui professionisti con la certezza che saranno di aiuto a salvare vite. Un ringraziamento speciale per aver reso possibile tutto questo si dottori Gianmario Bortolotti e Isabella Bianchi”. “Non ci fermiamo qui – continuano i segretari generali dei tre sindacati, Colleoni, Citerio e Regazzoni – abbiamo intenzione di acquistare anche un ecografo”

Dall'Ospedale Papà Giovanni XIII giunge questo ringraziamento: “Buona giornata, sono un rianimatore e lavoro da 33 anni presso l'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Voglio esprimere il nostro più grande ringraziamento all'Ente che, con un gesto di enorme generosità, ci ha regalato strumenti

preziosissimi per la cura dei nostri malati. In un arco temporale brevissimo, meno di 7 giorni dal primo contatto, ieri abbiamo ricevuto e messo in funzione 4 ventilatori Hamilton di ultima generazione. Prossimamente riceveremo un ecografo. I malati che giungono in terapia intensiva per infezione da Covid-19 presentano polmoniti molto gravi, difficili da trattare. Diventa necessario disporre di ventilatori di alta qualità, che permettano di sostenere al meglio i malati senza procurare ulteriori danni. È ciò di cui avevamo bisogno! Un ringraziamento anche alla Hamilton per la sollecitudine con cui ha provveduto alla fornitura ed al trasporto. Grazie, grazie è per noi stimolo prezioso a continuare il nostro lavoro in un momento così complesso. Gianmario Bortolotti”



Ente Bilateriale del Terziario dona apparecchi per la ventilazione assistita all'Ospedale Papa Giovanni XXIII



Ente Bilateriale del Terziario dona apparecchi per la ventilazione assistita all'Ospedale Papa Giovanni XXIII

—

Decreto legge “Cura Italia” del 17 marzo 2020 – novità per le imprese del terziario

Sono quattro i fronti principali su cui interviene il Decreto Legge approvato dal Consiglio dei ministri il 17 marzo 2020 e riguardano il finanziamento per il potenziamento del Sistema sanitario nazionale, della Protezione civile e degli altri soggetti pubblici impegnati sul fronte dell'emergenza; il sostegno all'occupazione e ai lavoratori per la difesa del lavoro e del reddito; il supporto al credito per famiglie e micro, piccole e medie imprese, tramite il sistema bancario e l'utilizzo del fondo centrale di garanzia; e la sospensione degli obblighi di versamento per tributi e contributi nonché di altri adempimenti fiscali ed incentivi fiscali per la sanificazione dei luoghi di lavoro e premi ai dipendenti che restano in servizio. Il Decreto-legge è immediatamente in vigore dalla data della sua pubblicazione ma le norme possono essere modificate in sede di conversione in Legge.

Elenchiamo di seguito i principali interventi per imprese e gli addetti del terziario

Cassa integrazione e Fondo Integrazione salariale

La cassa integrazione in deroga viene estesa all'intero territorio nazionale, a tutti i dipendenti, di tutti i settori produttivi. I datori di lavoro, comprese le aziende con meno di 5 dipendenti, che sospendono o riducono l'attività a seguito dell'emergenza epidemiologica, possono ricorrere alla cassa integrazione guadagni in deroga con la nuova causale “COVID-19” per la durata massima di 9 settimane. Tale possibilità viene estesa anche alle imprese che già beneficiano della cassa integrazione straordinaria. La possibilità di accesso all'assegno ordinario con causale

“emergenza COVID-19” è esteso anche ai lavoratori dipendenti presso datori di lavoro iscritti al Fondo di integrazione salariale (FIS) che occupano mediamente più di 5 dipendenti. Questi due strumenti non sono immediatamente fruibili. Per il FIS è necessario attendere la circolare Inps prima di procedere con ragionevole certezza mentre per la CIGD, l'accordo fatto in Regione Lombardia antecedente al decreto dovrà necessariamente essere rivisto. A seguire attenderemo il decreto regionale e la circolare Inps. Ascom fornirà i preziosi aggiornamenti appena disponibili.

Indennizzo per gli autonomi

È riconosciuto un indennizzo di 600 euro, su base mensile, non tassabile, per i lavoratori autonomi e le partite IVA. L'indennizzo va ad una platea molto ampia di persone: professionisti non iscritti agli ordini, co.co.co. in gestione separata, commercianti, stagionali dei settori del turismo e degli stabilimenti termali, lavoratori del settore spettacolo, lavoratori agricoli. E' istituito un Fondo per il reddito di ultima istanza con una dotazione di 300 milioni di euro come fondo residuale per coprire tutti gli esclusi, compresi i professionisti iscritti agli ordini. Anche in questo caso occorrerà aspettare le circolari esplicative per capire come fruirne.

Rinvio delle scadenze di marzo

Per il settore turistico-alberghiero, termale, trasporti passeggeri, ristorazione e bar, cultura (cinema, teatri), sport, istruzione, parchi divertimento, eventi (fiere/convegni), sale giochi e centri scommesse, sospensione, senza limiti di fatturato, dei versamenti delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria per i mesi di marzo e aprile, insieme al versamento Iva di marzo. I versamenti sospesi dovranno essere effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 31 maggio 2020 o

mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di maggio 2020.

Il decreto prevede tuttavia criteri più ampi per i territori più colpiti, fra cui la Provincia di Bergamo. I dettagli saranno approfonditi alla luce del Decreto.

Sospensione dei termini per il pagamento delle rate di mutuo

Per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale delle piccole e medie imprese, il pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza prima del 30 settembre 2020 è sospeso sino al 30 settembre 2020 e il piano di rimborso delle rate o dei canoni oggetto di sospensione è dilazionato, unitamente agli elementi accessori e senza alcuna formalità, secondo modalità che assicurino l'assenza di nuovi o maggiori oneri per entrambe le parti. Sono inoltre previste misure di tutela per le aperture di credito a revoca e per i prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti esistenti (che non potranno essere revocati fino al 30 settembre 2020) e per i prestiti non rateali (la cui scadenza viene prorogata fino al 30 settembre 2020).

Fondo di garanzia

Viene stanziato un miliardo di euro per potenziare il fondo di garanzia destinato alle piccole e medie imprese. Per un periodo di nove mesi, sono previste deroghe alle norme che regolano l'erogazione delle garanzie (gratuità della garanzia, fissazione dell'importo massimo a 1,5 milioni di euro, ammissibilità della rinegoziazione del debito, etc.).

Divieto di revoca del credito

Le PMI potranno disporre, fino al 30 settembre 2020, dei crediti di cassa e degli anticipi fatture che attualmente hanno in essere, sia sulla parte utilizzata che quella ancora disponibile. Gli stessi non potranno essere revocati. I prestiti non rateali con scadenza prima del 30/09/2020

rimarranno in essere, senza alcuna formalità, fino alla succitata data, unitamente ai rispettivi elementi accessori.

La cooperativa di garanzia Fogalco con Asconfidi Lombardia è operativa per l'assistenza delle imprese.

Altre misure

Credito d'imposta per le spese di sanificazione degli ambienti di lavoro

Allo scopo di incentivare la sanificazione degli ambienti di lavoro, ai soggetti esercenti attività d'impresa è riconosciuto, per il periodo d'imposta 2020, un credito d'imposta nella misura del 50 per cento delle spese di sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro fino ad un massimo di 20.000 euro.

Contratti di soggiorno – rimborsi a mezzo voucher

Qualora un cliente annulli la prenotazione di un soggiorno invocando l'impossibilità sopravvenuta determinata dall'epidemia Covid-19 e dai provvedimenti alla stessa correlati, la struttura ricettiva ha facoltà di procedere, in luogo del rimborso del corrispettivo versato, all'emissione di un voucher di pari importo da utilizzare entro un anno dall'emissione.

Ritenuta d'acconto professionisti

Disapplicazione della ritenuta d'acconto per professionisti senza dipendenti, con ricavi o compensi non superiori a euro 400.000 nel periodo di imposta precedente, sulle fatture di marzo e aprile. Chi si avvale dell'opzione, rilascia un'apposita dichiarazione dalla quale risulta che i ricavi e compensi non sono soggetti a ritenuta e provvede a versare l'ammontare delle ritenute d'acconto non operate dal sostituto in un'unica soluzione entro il 31 maggio 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari

importo a decorrere dal mese di maggio 2020, senza applicazione di sanzioni e interessi.

Affitti commerciali

A negozi e botteghe viene riconosciuto un credito d'imposta pari al 60% del canone di locazione del mese di marzo. Attenzione che il decreto sembrerebbe fissare il bonus solo per gli immobili rientranti nella categoria catastale C1 (negozi e botteghe). Anche in questo caso è necessario attendere la circolare relativa.

Credito, una nuova convenzione con UBI Banca

Per sostenere le imprese Ascom con Fogalco/Asconfidi Lombardia hanno messo in atto alcune misure volte a aiutare le imprese durante e dopo lo stato di urgenza in cui il territorio si trova.

1) Credito Liquidità SOS Imprese: viene prevista l'erogazione di finanziamenti chirografari da parte di **UBI Banca**, principalmente a favore di esercizi commerciali, turistici, dei servizi e delle professioni, per un massimo **di 100.000 Euro**, con durata di 36 mesi, di cui 6 mesi di preammortamento, garantiti dal **Fondo Centrale di Garanzia dello Stato** e da **Fogalco/Asconfidi Lombardia**. Le richieste avranno priorità e potranno godere di un'istruttoria e condizioni privilegiate.

2) Supporto alle Imprese che hanno sofferto una riduzione di fatturato a causa dell'attuale emergenza: viene fornita la **garanzia statale alla Cassa Depositi e Prestiti**, fino ad un

massimo **dell'80%** dell'esposizione assunta, per necessità di **liquidità e/o anticipi su crediti/fatture verso i clienti**: le operazioni verranno effettuate tramite **Banche convenzionate** anche grazie all'intervento riassicurativo statale **del 90%** a favore di **Fogalco/Asconfidi Lombardia**.

3) Prestiti mirati ad investimenti e ristrutturazione del debito con la garanzia dello Stato sulle PMI: per nove mesi dal provvedimento odierno, lo Stato fornisce una garanzia sui prestiti finalizzati agli **investimenti ed alle ristrutturazione di situazione debitorie**: con l'intervento di riassicurazione statale a favore di Fogalco/Asconfidi Lombardia potrà essere concessa la garanzia fino **all'80%** dell'importo erogato.

4) divieto di revoca: le PMI potranno disporre, fino al **30 settembre 2020**, dei **crediti di cassa e degli anticipi fatture** che attualmente hanno in essere, sia sulla parte utilizzata che su quanto ancora è nella disponibilità. Gli stessi non potranno essere revocati. I prestiti non rateali con scadenza **prima del 30/09/ 2020** rimarranno in essere, senza alcuna formalità, fino alla **succitata data**, unitamente ai rispettivi elementi accessori.

5) Sospensione delle rate in scadenza: tutte le rate dei mutui, dei finanziamenti, cambiali agrarie, canoni leasing, in scadenza **prima del 30 settembre 2020** possono essere dilazionati, unitamente agli elementi accessori, **senza alcuna formalità e secondo modalità che assicurino l'assenza di nuovi o maggiori oneri per entrambe le parti**. **Fogalco/Asconfidi Lombardia** potrà concordare con **gli Istituti di Credito e gli Imprenditori richiedenti** la sospensione delle rate in linea capitale ed interessi fino ad un massimo di 12 mesi dalla data di richiesta.

6) Stop alla rata del mutuo di prima casa: Tutti gli Imprenditori, Professionisti e Lavoratori Autonomi che conseguono un calo di fatturato di almeno il 33%, a causa del

“corona-virus”, potranno richiedere la sospensione delle rate sulla **prima casa fino a 18 mesi, senza vincolo relativo** alla presentazione dell’ Isee attualmente previsto fino ad un massimo di 30.000 euro.

Stop in tutta Italia fino al 25 marzo Le misure restrittive del Governo

Chiusura di tutti i negozi tranne quelli di prima necessità, farmacie e alimentari. Stop anche ai mercati, possono tenere aperti i banchi alimentari. Aperti tabaccai, edicole e lavanderie. Stretta sulle aperture di altre attività

Gelato day. I gelatieri Ascom annullano la promozione e fanno una donazione all’Ospedale di Bergamo

Il direttivo Gelatieri Bergamaschi ha deciso di sospendere la promozione della Giornata Europea del Gelato Artigianale fissata per il 24 marzo.

“Nella situazione attuale – dice la presidente Giorgia Mologni – ci sembra opportuno invitare la popolazione a stare a casa,

piuttosto che uscire a mangiare il gelato.

Il Comitato Gelatieri Bergamaschi di Ascom ha deciso di devolvere la cifra destinata all'iniziativa al reparto di terapia intensiva dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, come gesto di vicinanza in questo momento drammatico per i malati e per chi si occupa di loro.

Dolci (Fiva) invita gli ambulanti lombardi a rinunciare temporaneamente al loro lavoro

Il presidente degli ambulanti aderenti a Confcommercio ha scritto oggi a tutti i colleghi – compresi quelli di generi alimentari – invitandoli a restare a casa e a sospendere momentaneamente la loro attività

“Vista la situazione che sta attraversando il mondo intero, ma in particolare la nostra regione Lombardia, desidero raggiungervi con questo messaggio affinché prevalga il senso di responsabilità e si possa guardare con speranza al prossimo futuro- scrive Dolci che è presidente di Fiva Lombardia e Fiva Bergamo -. Comprendo la grande difficoltà che hanno dovuto e dovranno ancora affrontare molte aziende ambulanti a causa del Coronavirus: ci siamo trovati a dover affrontare una situazione che non ha precedenti. Capisco che per molti la

preoccupazione economica non può essere messa in secondo piano, ma non posso sottovalutare l'attuale situazione perciò devo mettere al primo posto la vostra salute, quella delle vostre famiglie e quella di tutte le persone che devono convivere con la imperversante presenza del COVIT 19". E invita: "ad assumere comportamenti che garantiscano la vostra sicurezza e la sicurezza delle persone che vi stanno attorno, anche se questo significa dover rinunciare temporaneamente al vostro lavoro. L'emergenza sanitaria che sta investendo il mondo, si risolve soprattutto attraverso la gestione responsabile del problema da parte di ciascuno di noi: siamo chiamati a non sottovalutare il problema. La situazione è allarmante perciò mio malgrado vi sto suggerendo di rimanere nelle vostre case".

Dolci conclude la lettera scrivendo "Sono certo di rappresentare una categoria coraggiosa che nel tempo ha dimostrato di saper superare molte difficoltà, sempre a testa alta, con dignità, ma si è presentata una sfida che non ha bisogno del nostro coraggio: rimaniamo a guardare dalle finestre delle nostre case finché tutto è passato e prepariamoci a tornare più determinati di prima"

Compra Vicino, i negozi consegnano gratuitamente la spesa a casa

"Compra vicino. La spesa arriva gratis a casa tua" è l'iniziativa lanciata ad inizio settimana da Ascom Confommercio Bergamo per aiutare a contenere la diffusione del

contagio Coronavirus e preservare la salute collettiva.

Sono circa 200 le attività commerciali di prima necessità (generi alimentari e farmacie) di una trentina di comuni che hanno accolto la proposta di Ascom e hanno iniziato a consegnare la spesa a domicilio gratuitamente a chi ne fa richiesta via telefono.

L'iniziativa nasce in collaborazione con i Distretti del commercio e con le Amministrazioni "Abbiamo invitato, anche tramite il supporto dei Distretti del Commercio le amministrazioni comunali a sensibilizzare i propri negozianti perché attivino servizi di consegna a domicilio gratuita di prodotti alimentari e farmaceutici a tutti coloro che ne hanno bisogno, in particolare ai concittadini fragili come anziani, disabili e malati" spiega **Oscar Fusini, direttore di Ascom Confcommercio Bergamo**.

Per il momento hanno aderito i comuni di Albino, Alzano Lombardo, Arcene, Calcio, Caravaggio, Cazzano S.Andrea, Cene, Cerete, Ciserano, Civate al Piano, Cortenuova, Gandino, Gazzaniga, Gorno, Lallio, Lefte, Onore, Parre, Piario, Pradalunga, Scanzorosciate, Solto Collina, Tavernola, Treviolo, Villa d'Ogna, Zogno.

"I negozianti hanno risposto con entusiasmo e generosità e li ringraziamo fin d'ora per la sensibilità e la disponibilità dimostrata in questo momento di difficoltà. Invitiamo i sindaci, che non l'avessero già fatto, di farsi portavoce dell'iniziativa e i negozianti alimentari e le farmacie ad aderire all'iniziativa, consegnando gratuitamente, in base alle proprie disponibilità orarie, gli acquisti effettuati telefonicamente" conclude il direttore di Ascom.

Le attività commerciali che hanno aderito all'iniziativa sono consultabili sul sito di Ascom Confcommercio Bergamo www.ascombg.it e sui canali social dell'Associazione.

Per aver maggiori informazioni sull'iniziativa è possibile

inviare una email a consulenza@ascombg.it.

[L'elenco dei negozi che hanno aderito a compravicino](#)

Mobilità. Prorogata al 30 aprile scadenza Move-In per ambulanti

La Giunta regionale della Lombardia, ha approvato, su proposta dell'assessore all'Ambiente e Clima Raffaele Cattaneo, la delibera che proroga al 30 aprile la scadenza, inizialmente prevista al 31 marzo 2020, della deroga specifica relativa ai veicoli degli operatori del commercio ambulante per le limitazioni alla circolazione dei veicoli inquinanti. Gli ambulanti potranno installare la 'scatola nera' Move-In entro il 30 aprile 2020 grazie all'accordo sottoscritto lo scorso dicembre tra Regione Lombardia, Fiva-Confcommercio e Apeca e Anva Confersercenti.

Soggetti destinatari

Destinatari della manovra gli operatori del commercio ambulante soggetti alle limitazioni della circolazione dei veicoli.

Impatto territoriale

La delibera ha efficacia sull'intero territorio regionale.

Vicini a necessità di chi lavora

“Considerata la particolare situazione socio-sanitaria che si è venuta a determinare in relazione alla diffusione dell'emergenza epidemiologica in Lombardia – ha spiegato il l'assessore – Regione Lombardia ha deciso di venire incontro alle necessità di chi lavora, attuando un'ulteriore proroga fino al 30 aprile 2020 della scadenza, prevista al 31 marzo 2020, della deroga specifica relativa ai veicoli di questi operatori per le limitazioni alla circolazione dei veicoli inquinanti”.

Progetto triennale

“Il provvedimento – ha proseguito Cattaneo – consentirà agli operatori del commercio ambulante di aderire a Move-In su base triennale, con la possibilità di percorrere la somma dei chilometri concessi annualmente nell'arco del triennio. Per gli autonegozi e gli automarket (furgoni allestiti per la vendita di prodotti alimentari freschi e da cuocere) sarà prevista l'assimilazione ai veicoli di classi Euro superiori (Euro 0 assimilati a Euro 2 e Euro 1 e 2 assimilati a Euro 3) se aderiranno entro il 30 aprile 2020 a Move-In. Ciò consentirà la percorrenza di 6000 km/anno per i veicoli Euro 0 e di 9000 km/anno per i veicoli Euro 1 e 2”. Agli operatori che avranno aderito a Move-In sarà consentito muoversi per recarsi ai mercati anche in caso di limitazioni temporanee per limitare diffusione polveri sottili. Considerato il ruolo delle associazioni di categoria che fungono da garante per i requisiti richiesti il provvedimento approva i criteri che individuano e disciplinano, per gli aderenti ai servizi aggiuntivi MoVe-In appartenenti alla categoria degli operatori del commercio ambulante, le soglie chilometriche assegnabili, l'attivazione dei servizi aggiuntivi a partire dal 1° maggio 2020, il termine al 30 aprile 2023 e il coinvolgimento delle associazioni di categoria per la trasmissione e verifica degli elenchi degli aderenti. (LNews)